

Inaugurata la struttura affidata alla cooperativa "Rom 95" per la lavorazione dei rifiuti

Un nuovo centro di stoccaggio

I locali erano stati confiscati alle cosche della 'ndrangheta

IL PICCOLO esercito colore del mare della polizia provinciale accoglie le autorità al cancello, una piccola truppa pacifica che nasconde il color arancio dei giubbini dei rom che, da ieri, hanno ufficialmente un luogo fisico in cui assemblare i ferri vecchi e gli elettrodomestici raccolti ai margini delle strade. Accanto agli "operatori ecologici", le maggiori autorità politiche e territoriali, per sancire un patto, dare un crisma di ufficialità ad un percorso che è, assieme, economico e sociale. Un finale entusiasmante che vede sconfitte due forme di illegalità: quella organizzata, nel cui sito, requisito dalle forze dell'ordine e già consegnato alla città, è stato realizzato il centro di stoccaggio e la microcriminalità che vede legalizzata un'attività che è stata sempre esercitata in dispregio delle regole.

Un percorso, una scelta che ha portato a questo nuovo inizio che è la risultante di un impegno portato avanti dalla provincia, dalle associazioni, dalle cooperative ed il supporto di un programma comunitario che intende promuovere i progetti di recupero sociali.

Presenti il presidente dell'amministrazione provinciale, Pietro Fuda, del prefetto di Reggio, Goffredo Sottile, del questore, Biagio Ciliberti, del sottosegretario alla giustizia, Giuseppe Valentino, del sindaco di Reggio, Giuseppe Scopelliti, dell'assessore alle politiche sociali della provincia, Ornella Milella, del presidente del consiglio provinciale, Pietro Patà.

Tutti concordi nel sottolineare l'importanza di ciò che si era portato a compimento. Un programma comunitario "Ecos ouverture", la volontà di andare avanti della provincia di Reggio Calabria, dei partner inglesi, spagnoli e rumeni e delle associazioni coinvolte nel progetto ed i giochi sono fatti. Dal rifiuto sociale alla raccolta dei rifiuti: si potrebbe sintetizzare in questi termini la ricerca di un'integrazione che sfugga ai luoghi comuni, ai tentativi di sopraffazione e tenga fede all'esigenza di interculturalità.

Se i rom riescono a rottamare e riciclare, se hanno una vocazione nei confronti del riciclaggio dei materiali ferrosi, allora, l'attività che, più d'ogni altra, riesce a indirizzare le loro energie è appunto quella della creazione di un centro in grado di accogliere i materiali raccolti ai margini delle strade o sui gretti delle fiumare. Un percorso che, partito da un progetto di formazione e di integrazione, gestito dall'associazione Arkesis ha consentito, prima, la nascita della



Sopra il centro di stoccaggio di Condera accanto il discorso del presidente Fuda (Photo di Adriana Sapone)



cooperativa Rom 95, poi, dopo l'accordo tra i partner italiani e stranieri, la messa in atto di un progetto che ha portato all'inaugurazione di ieri. Più progetti e program-

mi comunitari, le risorse economiche dell'Unione europea, l'accordo tra le parti, come si conviene ad una forma di contratto ed la possibilità di concretizzare i sogni.

All'inaugurazione, infatti, erano presenti anche i partner europei, alcuni dei quali aderenti alla rete "Reve", della quale fa parte la città di Reggio Calabria, che è un

progetto ben preciso, ma che suona, appunto, come sogno. I

Il senso, quindi, di un iter che ha messo in atto una vera politica di sviluppo dal

basso, fino a giungere al momento finale: la vittoria dello Stato sulla criminalità e la consegna di un bene confiscato ad una "buona città", lacio gave.

I rappresentanti delle istituzioni concordi nell'affermare l'importanza del progetto "Recitrave"

Fuda: «Iniziativa dall'alto valore educativo e sociale»

"AL DI LA' della modestia dei locali la giornata di oggi segna una tappa importantissima. Si sancisce la creazione di un microsistema economico che va a vantaggio della città, dei comuni che hanno firmato la convezione. L'iniziativa apre una serie di finestre e la base per un'importante riflessione per un piano dei rifiuti solidi urbani. Ma non dimentichiamo il valore educativo dell'iniziativa: la gente che vedrà raccolti i propri rifiuti, alla fine, dovrà pur imparare a non sporcare". Sono queste le parole con le quali il presidente della provincia, Fuda ha accolto l'iniziativa nell'ambito del progetto comunitario "Recitrave". Il presidente ha messo in evidenza l'alto valore economico, sociale, educativo e di ricerca che ha il centro di stoccaggio di Condera.

"Un evento che inaugura una stagione intensa di iniziative nell'ambito delle politiche sociali. Non è un caso che sabato scorso c'è stata la conferenza sulle politiche sociali cui è seguita l'inaugurazione del centro. Piena soddisfazione per la realizzazione di un sogno è stata espressa da Gianni Pensabene, che è stato assessore alle politiche sociali durante la giunta Falcomatà ed attualmente presidente della rete europea "Reve". Per Pensabene "il centro è un punto d'arrivo che va nella linea tracciata dal sindaco Falcomatà. Non dimentichiamo che la nostra giunta fu precorritrice (la proposta risale al 1994, la legge, in-



Il sottosegretario Giuseppe Valentino taglia il nastro inaugurale

vece, è stata successiva) rispetto all'esigenza di consegnare i beni confiscati alla mafia alle cooperative sociali. In linea con quanto accade in Italia il presidente della federazione del Maresme, in provincia di Barcellona, Fede Maraleda, il quale ha sottolineato l'importanza di procedere verso un'integrazione rispet-

tosa delle diversità culturali, senza prevaricazioni di sorta o tentativi di schiacciare una cultura da parte di un'altra. Anche per il sindaco Scopelliti l'inaugurazione del centro "rappresenta un momento importante per la città ed un'occasione per un ulteriore approccio nei confronti delle problematiche relative

all'integrazione dei nomadi". Il primo esperimento condotto con la volontà di operare nel senso di una collaborazione tra enti è stato condotto. Adesso si tratta di applicare delle politiche in grado di integrare definitivamente tutti i cittadini della città di Reggio Calabria.